



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela del Suolo e Rifiuti

Proposta nr. 121 del 07/08/2012 -
Determinazione nr. 1771 del 07/08/2012

OGGETTO: Società COBETON S.p.A. di Roveredo in Piano. Rinnovo dell'autorizzazione alla gestione della discarica per rifiuti inerti, sito in comune di Polcenigo (PN), località Artugna.

IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE

ESAMINATI i seguenti elementi di fatto:

- 1. Domanda** La Società COBETON S.p.A., con sede legale in comune di Roveredo in Piano (PN), via Arti e Mestieri n. 15, con istanza datata 06.04.2012, acquisita agli atti con protocollo n. 31251 del 10.04.2012, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione della discarica per rifiuti inerti sita in comune di Polcenigo, località Artugna.
- 2. Autorizzazioni richieste** Viene chiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998;
- 3. Documenti** La documentazione descrittiva della discarica, approvata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 81 06.04.2006 è la seguente:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	20.09.2003
U	Schema adeguamento criteri costruttivi	settembre 2004
	Relazione tecnica - integrazioni	21.03.2005

La successiva variante progettuale, approvata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 175 del 09.08.2007 è costituita da:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	novembre 2006
	Piano finanziario	
	Relazione	20.04.2007
Tavola 0	Planimetria confronto lotti	20.04.2007
Tavola 1	Planimetria e sezione stato di fatto	20.04.2007
Tavola 2	Planimetria e sezione secondo lotto	20.04.2007
Tavola 3	Planimetria e sezione terzo lotto	20.04.2007
Tavola 4	Planimetria e sezione quarto lotto	20.04.2007

Tavola 5	Planimetria e sezioni ripristini finali	20.04.2007
----------	---	------------

Inoltre, nell'iter istruttorio sono stati considerati anche i seguenti documenti relativi al conferimento in discarica del rifiuto denominato "tegola canadese":

- la nota dell'Istituto Superiore di Sanità prot. n. 4737 del 07.02.2012, trasmessa dall' ARPA di Pordenone con propria prot. n. 2952 del 10.04.2012, nella quale si afferma, tra l'altro, che *"l'attribuzione più plausibile per il prodotto composito "Tegola canadese", risulta essere, allo stato attuale, all'interno della classe 10 12, quella del codice CER 101299 "rifiuti non specificati altrimenti", con smaltimento in discarica per rifiuti non pericolosi, e non già in discariche per rifiuti inerti, e previo accertamento di conformità ai requisiti del D.M. 27/09/2010, fermo restando la possibilità di trovare forme alternative di gestione del rifiuto, quali il recupero di materia e/o di energia"*;
- la "memoria di intervento" datata 21.05.2012 presentata dalla Cobeton S.p.A.;
- la nota datata 21.06.2012 presentata dalla Società Tegola S.p.A.;
- la nota dell'Istituto Superiore di Sanità prot. n. 29229 del 01.08.2012, con la quale si afferma, tra l'altro, che: *"Dopo attenta lettura e disamina della documentazione presentata, nonché delle considerazioni di natura tecnica esposte, si ritiene di poter accogliere l'istanza degli scriventi al fine di inquadrare il rifiuto degli sfridi di lavorazione della "Tegola canadese" con il codice CER 101208 "scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)"... Per quanto attiene alla classificazione del materiale in classe di reazione al fuoco 1 ai sensi del D.M. 26 giugno 1984, si concorda con gli scriventi che il materiale, come certificato nella documentazione allegata alla richiesta di parere di cui alla nota dell'ARPA FVG, non è infiammabile in condizioni normali, ma si colloca in classe 1, come peraltro dimostrato con la documentazione di parte in cui si certificano le prove tecniche effettuate secondo il D.M. 26 giugno 1984 ed il successivo D.M. 10 marzo 2005. Tale caratteristica di non infiammabilità in condizioni ambientali normali è presumibilmente compatibile con la definizione di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i."*
- le relazioni sulla gestione operativa della discarica riferite agli anni 2009, 2010 e 2011, trasmesse dalla Società Cobeton S.p.A.

4. Autorizzazioni precedenti

Richiamati i provvedimenti autorizzativi della discarica:

- decreto Sindacale prot. n. 1 del 24.10.1995 di approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione di una discarica di cat. 2^a tipo A;
- deliberazione di Giunta Provinciale n. 166 del 28.05.2001 di rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica del D.Lgs. 490/99 e dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97;
- deliberazione di Giunta Provinciale n. 189 del 01.08.2002 di approvazione ed autorizzazione alla realizzazione di una variante progettuale non sostanziale, relativa alla rampa di accesso del 1° e 2° lotto della discarica;
- determinazione dirigenziale n. 1420 del 28.07.2003 di Autorizzazione all'esercizio del 1° lotto della discarica;
- deliberazione di Giunta Provinciale n. 70 del 07.04.2005 di volturazione della Deliberazione di G.P. n. 166 del 28.05.2001
- determinazione dirigenziale n. 758 del 20.04.2005 di volturazione dell'autorizzazione all'esercizio di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1420 del 28.07.2003;
- deliberazione di Giunta Provinciale n. 81 del 06.04.2006 di approvazione ed autorizzazione alla realizzazione del Piano di adeguamento di cui al D.

- Lgs. 36/2003;
- determinazione dirigenziale n. 2375 del 08.11.2006 di Accettazione della garanzia finanziaria del 1° lotto della discarica per rifiuti inerti;
 - deliberazione di Giunta Provinciale n. 175 del 09.08.2007 di approvazione ed autorizzazione alla realizzazione del Progetto di Variante del Piano di adeguamento di cui al D. Lgs. 36/2003;
 - determinazione dirigenziale n. 1764 del 24.08.2007 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del 1° lotto della discarica;
 - determinazione dirigenziale n. 2314 del 21.11.2008 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della discarica;
 - determinazione dirigenziale n. 1269 del 26.05.2011 di accettazione della garanzia finanziaria per la gestione del 2° lotto della discarica.

5. Sintesi del progetto

Classificazione impianto:

Discarica: discarica inerti - D1.

Vincoli sull'area:

la discarica ricade in area vincolata ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 per la presenza, entro il limite previsto, di un corso d'acqua (torrente Artugna) iscritto nell'elenco del T.U. acque.

Descrizione impianto:

- trattasi di una discarica per rifiuti inerti avente una superficie totale di circa 63.940 m², catastalmente censita al foglio 25 mappali nn. 172, 131, 171, 130, 128, 279, 129, 127, 126, 124, 125, 122, 380, 293, 381, 120, 121, 369, 370, 116, 328, 115, 114, 112 e 113 del comune censuario di Polcenigo;
- il volume utile risulta di 210.800 m³ così suddiviso:
 - lotto n. 1 – 62.100 m³;
 - lotto n. 2 – 48.700 m³;
 - lotto n. 3 – 41.900 m³;
 - lotto n. 4 – 58.100 m³;
- Al 31.12.2011, il volume occupato stimato risulta di 73.096 m³ e la capacità residua stimata di 137.704 m³;
- attualmente il primo lotto risulta esaurito e i rifiuti vengono smaltiti presso il secondo lotto della discarica.
- i rifiuti attualmente conferibili in discarica secondo la vigente autorizzazione, sono:

Codice	Descrizione	Restrizioni
17 01 01	cemento	solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
170102	mattoni	solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
170103	mattonelle e ceramiche	solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
170202	vetro	
170504	terre e rocce ***	esclusi i primi 30 cm di suolo, la torba e purché non provenienti da siti contaminati

101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	esclusamente rifiuti di tegole canadesi che soddisfano quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 03.08.2005
--------	---	--

(*) *Rifiuti contenenti una percentuale minoritaria di metalli, plastica, terra, sostanze organiche, legno, gomma, ecc, ed i rifiuti di cui al codice 17 09 04. L'origine dei rifiuti deve essere nota.*

- *Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni contaminate da sostanze pericolose inorganiche o organiche ad esempio a causa dei processi produttivi adottati nell'edificio, dell'inquinamento del suolo, dello stoccaggio e dell'impiego di pesticidi o di altre sostanze pericolose, eccetera, a meno che non sia possibile escludere che la costruzione demolita fosse contaminata in misura significativa.*
- *Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni trattate, coperte o dipinte con materiali contenenti sostanze pericolose in quantità notevole.*

(***) *Inclusi i rifiuti di cui al codice 01 04 13*

AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:

6. Istruttoria amministrativa

Trattandosi di un rinnovo dell'autorizzazione alla gestione della discarica, la procedura da seguire è quella disciplinata dal:

- D.Lgs. n. 152/2006
- D.P.G.R. 02.01.1998 n. 01/Pres.
- Regolamento sul procedimento amministrativo approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 5 del 24.03.2011.

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

- a) la Società COBETON S.p.A. ha presentato istanza per il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione della discarica, datata 06.04.2012, acquisita agli atti con protocollo n. 31251 del 10.04.2012;
- b) il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 33840 del 20.04.2012 ha comunicato l'avvio del procedimento con richiesta di eventuali osservazioni agli Enti interessati (Comune di Polcenigo, Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e Dipartimento di Prevenzione dell'ASS n. 6 "Friuli Occidentale") e preannunciando, alla predetta Società, che sarebbe stato rivalutato il conferimento in discarica del rifiuto denominato "tegola canadese" CER 10 12 08;
- c) gli Enti interessati hanno trasmesso le osservazioni e richieste di integrazioni riportate al successivo punto 8;
- d) il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone con nota prot. n. 42372 del 29.05.2012, sulla scorta dell'istruttoria tecnica, ha chiesto alla Società COBETON S.p.A l'invio di integrazioni documentali ed agli Enti interessati eventuali osservazioni alla nota "memoria di intervento" datata 21.05.2012 assunta al protocollo dell'Ente al n. 40490 del 22.05.2012, presentata della predetta Società relativa al conferimento della tegola canadese;
- e) il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone con successiva nota protocollo n. 49117 del 21.06.2012 ha sollecitato la Società ad evadere la predetta richiesta;
- f) la Società COBETON S.p.A. con nota del 26.06.2012, acquisita agli atti con prot. n. 50436 del 27.06.2012 ha trasmesso i chiarimenti richiesti;

- g) il Servizio Tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota protocollo n. 52808 del 06.07.2012, ha comunicato alla Società COBETON S.p.A. l'avvio del procedimento di denegazione della possibilità di smaltimento del rifiuti definito "sfridi di tegola canadese". La predetta Società non ha presentato, nei termini indicati nella precitata nota, alcuna osservazione;
- h) il Servizio Tutela del suolo e rifiuti della Provincia di Pordenone con nota protocollo n. 53665 del 10.07.2012, ha trasmesso al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG documentazione inviata dalla società COBETON S.p.A. (in particolare la memoria di intervento datata 21.05.2012 ed altri documenti tra cui la "memoria difensiva" del 02.febbraio 2011 e il "Decreto di archiviazione" del Tribunale di Vicenza del 24.06.2011) per valutazioni;
- i) il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone, con nota protocollo n. 54416 del 12.07.2012, ha trasmesso all'Istituto Superiore di Sanità documentazione inviata dalla società COBETON S.p.A. (in particolare la memoria di intervento datata 21.05.2012 ed altri documenti tra cui la "memoria difensiva" del 02.febbraio 2011 e il "Decreto di archiviazione" del Tribunale di Vicenza del 24.06.2011) chiedendo di informare la Provincia qualora, considerato quanto trasmesso, l'Istituto addivenisse a conclusioni anche solo parzialmente diverse da quanto comunicato fino a quel momento;
- j) l'Istituto Superiore di Sanità con nota prot. n. 29229 del 01.08.2012, pervenuta via fax in medesima data, ha affermato, tra l'altro, che: *"Dopo attenta lettura e disamina della documentazione presentata, nonché delle considerazioni di natura tecnica esposte, si ritiene di poter accogliere l'istanza degli scriventi al fine di inquadrare il rifiuto degli sfridi di lavorazione della "Tegola canadese" con il codice CER 101208 "scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)"... Per quanto attiene alla classificazione del materiale in classe di reazione al fuoco 1 ai sensi del D.M. 26 giugno 1984, si concorda con gli scriventi che il materiale, come certificato nella documentazione allegata alla richiesta di parere di cui alla nota dell'ARPA FVG, non è infiammabile in condizioni normali, ma si colloca in classe 1, come peraltro dimostrato con la documentazione di parte in cui si certificano le prove tecniche effettuate secondo il D.M. 26 giugno 1984 ed il successivo D.M. 10 marzo 2005. Tale caratteristica di non infiammabilità in condizioni ambientali normali è presumibilmente compatibile con la definizione di cui all'art. 2, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i."*

7. Oneri istruttori

La Società COBETON S.p.A. ha corrisposto alla Provincia di Pordenone gli oneri istruttori previsti dalla vigente normativa regionale.

8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni

Sulla richiesta di rinnovo si sono espressi:

- l'ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone che:
 - o con nota prot. n. 2918 del 21.05.2012 ha chiesto documentazione relativa all'attività di sorveglianza e di controllo ambientale;
 - o con nota prot. n. SA-PA/126 del 14.06.2012 ha confermato, che in merito al conferimento in discarica della tegola canadese, si allinea con quanto argomentato dall'Istituto Superiore di Sanità prot. 12156 del 27.03.2012;
- il Comune di Polcenigo e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" non hanno formulato osservazioni o richieste di

integrazione della documentazione.

9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)

- a) Titoli sull'area: proprietà.
- b) Requisiti societari:
il Legale Rappresentante della Società COBETON S.p.A. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575;
- c) Requisiti soggettivi:
il Legale Rappresentante della Società COBETON S.p.A. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

RITENUTA valida la seguente:

10. Motivazione

Il rinnovo dell'autorizzazione alla gestione della discarica è rilasciabile per i seguenti motivi:

- a) il piano di adeguamento di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2003 è stato approvato con Deliberazione di G.P. n. 81 del 06.04.20016 e successiva Deliberazione di G.P. n. 175 del 09.08.2007;
- b) non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento ad eccezione di quanto dichiarato dal Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG con nota prot. n. SA-PA/126 del 14.06.2012 in merito al conferimento in discarica del rifiuti costituito da "sfridi di tegola canadese", con la quale si allinea con quanto argomentato dall'Istituto Superiore di Sanità prot. 12156 del 27.03.2012;
- c) facendo riferimento alla nota dell'Istituto Superiore di Sanità prot. n. 29229 del 01.08.2012, si ritiene che i rifiuti individuabili al CER 10 12 08 e definiti "sfridi di tegola canadese" sono smaltibili in discarica. Con tale parere l'Istituto Superiore di Sanità conferma la correttezza del codice CER per individuare gli sfridi di tegola canadese e la classificazione di tale rifiuto come rifiuto inerte. Il parere del Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG trasmesso con nota prot. n. SA-PA/126 del 14.06.2012, si ritiene superato da quest'ultimo parere dell'Istituto superiore di Sanità;
- d) in relazione allo smaltimento del rifiuto costituito da sfridi di tegola canadese si ritiene di prescrivere la ricopertura periodica di tale tipologia di rifiuto con rifiuti quali terra, ghiaia o comunque a matrice inorganica.

ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:

11. Normativa applicata

- Le norme di riferimento sono:
- il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*", ed in particolare la parte quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";
 - il D.Lgs. 13.01.2003 n. 36 "*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*";

- il D.M. 27 settembre 2010, “Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005”;
- la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti";
- il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti";
- la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 “Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...”, in particolare l’art. 5 che recita “ nelle more dell’adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006,continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.”;
- la Pianificazione di settore, in particolare il “Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi”, approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres.,

12. Competenze autorizzative

Ai sensi dell’art 5, comma 12, del D.P.G.R. 01/1998 alla Giunta Provinciale, compete l’assunzione del provvedimento di approvazione del progetto e di autorizzazione alla costruzione dell’impianto.

Ai sensi dell’art 5, comma 17, del D.P.G.R. 01/1998 al Dirigente Delegato compete l’adozione del provvedimento di autorizzazione alla gestione dell’impianto.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1. Decisione

Di autorizzare la Società COBETON S.p.A. alla gestione della discarica per rifiuti inerti sita in comune di Polcenigo, località Artugna, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

2. Soggetto autorizzato

Società:
 - Denominazione: COBETON S.p.A.;
 - Sede legale: via Arti e Mestieri n. 15 Roveredo in Piano (PN);
 - Codice Fiscale: 00624650933;
 - Partita Iva: 00624650933;
 - Registro delle Imprese di Pordenone: R.E.A. n. PN – 48492.

3. Localizzazione impianto

- Indirizzo: Comune di Polcenigo, località Artugna;
 - riferimenti catastali: Comune censuario di Polcenigo foglio 25 mappali nn. 172, 131, 171, 130, 128, 279, 129, 127, 126, 124, 125, 122, 380, 293, 381, 120, 121, 369, 370, 116, 328, 115, 114, 112 e 113 per una superficie totale

di circa 63.940 m²;

4. Elaborati progettuali approvati

La documentazione descrittiva della discarica, approvata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 81 del 06.04.2006 è la seguente:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	20.09.2003
U	Schema adeguamento criteri costruttivi	settembre 2004
	Relazione tecnica - integrazioni	21.03.2005

La successiva variante progettuale approvata con Deliberazione di G.P. n. 175 del 09.08.2007, è costituita da:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	novembre 2006
	Piano finanziario	
	Relazione	20.04.2007
Tavola 0	Planimetria confronto lotti	20.04.2007
Tavola 1	Planimetria e sezione stato di fatto	20.04.2007
Tavola 2	Planimetria e sezione secondo lotto	20.04.2007
Tavola 3	Planimetria e sezione terzo lotto	20.04.2007
Tavola 4	Planimetria e sezione quarto lotto	20.04.2007
Tavola 5	Planimetria e sezioni ripristini finali	20.04.2007

5. Tipologia impianto

Classificazione impianto:

Discarica: discarica inerti - D1;

6. Potenzialità dell'impianto

Il volume della discarica utile risulta di 210.800 m³ così suddiviso:

- lotto n. 1 – 62.100 m³;
- lotto n. 2 – 48.700 m³;
- lotto n. 3 – 41.900 m³;
- lotto n. 4 – 58.100 m³;

Il quantitativo massimo annuo di rifiuti conferibili è di **40.000 m³**.

7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto:

Codice	Descrizione	Restrizioni
17 01 01	cemento	solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
170102	mattoni	solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
170103	mattonelle e ceramiche	solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)

170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	solamente i rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*)
170202	vetro	
170504	terre e rocce ***	esclusi i primi 30 cm di suolo, la torba e purché non provenienti da siti contaminati
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	solamente rifiuti di tegole canadesi che soddisfano quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 27.09.2010

(*) *Rifiuti contenenti una percentuale minoritaria di metalli, plastica, terra, sostanze organiche, legno, gomma, ecc, ed i rifiuti di cui al codice 17 09 04. L'origine dei rifiuti deve essere nota.*

- *Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni contaminate da sostanze pericolose inorganiche o organiche ad esempio a causa dei processi produttivi adottati nell'edificio, dell'inquinamento del suolo, dello stoccaggio e dell'impiego di pesticidi o di altre sostanze pericolose, eccetera, a meno che non sia possibile escludere che la costruzione demolita fosse contaminata in misura significativa.*
- *Esclusi i rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni trattate, coperte o dipinte con materiali contenenti sostanze pericolose in quantità notevole.*

(***) *Inclusi i rifiuti di cui al codice 01 04 13*

8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

Per il contenimento e la minimizzazione delle polveri dall'attività la COBETON S.p.A. dovrà impiegare idonei sistemi ed in particolare l'impianto di nebulizzazione.

In relazione a quanto comunicato dal Servizio Tutela Qualità dell'Aria della Provincia di Pordenone, con nota prot. n. NP 423 del 22.05.2012, la presente autorizzazione costituisce anche autorizzazione alle emissioni diffuse ai sensi dell'art. 281, c. 2 del D.Lgs. 152/2006.

9. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.

Prescrizioni per l'autorizzazione alla gestione dei rifiuti:

per la gestione dei rifiuti di cui al secondo elenco del precedente punto 7, devono essere rispettate le previsioni progettuali in particolare quanto previsto ed approvato nel Piano di gestione operativa e nel Piano di sorveglianza e controllo, le prescrizioni indicate nelle norme nazionali, regionali, anche in materia di sicurezza ed igiene ambientale nonché quanto di seguito riportato:

- collocare presso l'accesso dell'impianto, entro 60 giorni dalla data della presente autorizzazione, una tabella con la denominazione della Società autorizzata, gli estremi dell'autorizzazione, e recapiti in caso di emergenza;
- l'impianto dovrà essere dotato, direttamente o tramite apposita convenzione, di laboratori idonei per le specifiche determinazioni previste per la gestione;
- lo scarico e l'accumulo dei rifiuti dovrà essere attuato in maniera tale da

- garantire la stabilità della massa e delle strutture collegate;
- in caso di conferimento di rifiuti polverulenti o che possono dar luogo ad emanazioni moleste, la ricopertura degli stessi dovrà avvenire solamente con materiale idoneo, esclusi i rifiuti già presenti in discarica e comunque dovranno essere previsti sistemi di contenimento e/o modalità di conduzione atti ad impedire la dispersione;
- la segnaletica utilizzata per indicare il percorso dovrà riportare anche la zona di recapito;
- devono essere esplicitamente impediti i trattamenti di diserbo delle superfici con prodotti chimici di sintesi;
- per quanto concerne il comportamento d'assestamento del corpo della discarica dovranno essere rispettate le tempistiche di cui alla tabella 2 dell'allegato 2 del D.Lgs. 36/2003;
- tenere la discarica e le attrezzature di servizio in buono stato di manutenzione mediante controlli periodici, con particolare riferimento allo strato di impermeabilizzazione e inoltre dovrà essere effettuata la manutenzione periodica della barriera vegetale, con intensificazione e risarcimento, nella prima stagione utile, utilizzando essenze autoctone;
- la chiusura della discarica dovrà essere fatta come previsto dal piano di adeguamento. Nella scelta delle specie da piantumare dovranno essere evitate specie sensibili al colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*) considerando il fatto che nelle vicinanze sono presenti piantagioni frutticole sensibili al battere;
- per il controllo delle acque di falda e del liquido raccolto nei pozzi del percolato dovranno essere eseguite le analisi di cui alla tabella 1, allegato 2 del D.Lgs. 36/2003, con le frequenze riportate in tabella 2;
- deve essere effettuata la ricopertura periodica del rifiuto costituito da sfridi di tegola canadese con rifiuti quali terra, ghiaia o comunque a matrice inorganica.

10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato

Per la verifica ed il controllo del progetto di variante approvato con la Deliberazione di G.P. n. 175 del 09.08.2007, la Società COBETON S.p.A. deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

- le date di inizio e di ultimazione ed il nominativo del Direttore dei Lavori dovranno essere comunicati alla Provincia di Pordenone, al Comune di Polcenigo, al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA e all'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" Dipartimento di Prevenzione. La comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti di cui sopra prima dell'avvio degli stessi;
- comunicare ai predetti Enti, le date di inizio e fine dei lavori di allestimento progressivo dell'impermeabilizzazione dei fianchi della discarica, redigendo il relativo certificato di regolare esecuzione;
- comunicare alla Provincia di Pordenone l'avvenuto esaurimento della capacità del 2° lotto e dei successivi della discarica, nonché, procedere alla sistemazione degli stessi entro i termini e nei modi previsti nel Piano di adeguamento approvato;
- trasmettere tempestivamente alla Provincia di Pordenone il certificato di regolare esecuzione che potrà essere emesso anche per fasi di realizzazione

11. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta, anticipata via fax, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Pordenone, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e

all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

La Società Cobeton S.p.A. ha l'obbligo di presentare, almeno una volta all'anno, alla Provincia una relazione in merito ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti, ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati relativi sia alla fase operativa che alla fase post-operativa. In particolare la relazione deve contenere almeno gli elementi di cui al comma 5, dell'art. 13 del D. Lgs. 36/2003.

12. Garanzie finanziarie

Per la gestione del 2° lotto della discarica, la Società COBETON S.p.A., come da documentazione in atti, ha costituito a favore del Comune di Polcenigo la garanzia finanziaria per coprire i costi di eventuali interventi conseguenti alla non corretta gestione dell'impianto, nonché necessari per il ripristino dell'area, ai sensi della L.R. n. 30/1987 e del relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 0502/91, dell'importo di **€ 256.000,00** (duecentocinquantaseimila/00)

La Società COBETON S.p.A. deve aggiornare, entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento, la predetta garanzia finanziaria indicando nella stessa i riferimenti aggiornati agli atti autorizzativi vigenti.

L'efficacia del presente provvedimento per la gestione dei successivi 3° e 4° lotti, è subordinata alla prestazione di idonea garanzia finanziaria a favore della Provincia di Pordenone.

13. Autorizzazione unica - durata

La presente autorizzazione alla gestione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, ha validità 10 anni decorrenti dal 09.08.2012 e pertanto scadrà l'**08.08.2022**.

La presente autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società COBETON S.p.A., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione e, effetti del provvedimento)

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla tutela dell'ambiente e della salute;
- qualora la Società COBETON S.p.A. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società COBETON S.p.A., senza subentro di terzi, deve essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza e comporta la decadenza della presente autorizzazione;
- la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della stessa,

oltre all'applicazione delle sanzioni di cui alla Parte IV, Titolo VI del D.Lgs. 152/06.

- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

c. Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

15. Disposizioni relative alla chiusura

La chiusura dell'impianto dovrà avvenire secondo quanto previsto dal progetto approvato.

Qualora cessi anticipatamente l'attività di gestione rifiuti presso la discarica, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società COBETON S.p.A. dovrà darne comunicazione alla Provincia di Pordenone che procederà all'avvio l'iter istruttorio per la chiusura della discarica.

16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di Polcenigo;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale dell'ARPA-FVG di Pordenone;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti;
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società COBETON S.p.A. verrà data comunicazione per il ritiro.

17. A chi ricorrere

E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Pordenone, lì 07/08/2012

IL FUNZIONARIO TECNICO AMBIENTALE

Paolo Verardo

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: PAOLO VERARDO

CODICE FISCALE: VRRPLA68C11H657X

DATA FIRMA: 07/08/2012 03:56:43

IMPRONTA: 1943B447E37EDF463A0CCEA4B45341C14BC2502C59AD18C90D9DE4ACACF17EF9
4BC2502C59AD18C90D9DE4ACACF17EF9FD8FAD5E580DC76E7BAA6F2AE2651906
FD8FAD5E580DC76E7BAA6F2AE265190640D5C8C48ADB94F71E3D36EE6A3CCE03
40D5C8C48ADB94F71E3D36EE6A3CCE036EB1C2DDCB98BFC02FBF9D252A21D485